

## **Va.Consultazioni@Pec.Mite.gov.it**

---

**Da:** protocollo@pec.regione.liguria.it  
**Inviato:** martedì 26 aprile 2022 16:05  
**A:** va@pec.mite.gov.it; ctva@pec.minambiente.it; territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it; eci@pec.minambiente.it; va.consultazioni@pec.mite.gov.it  
**Oggetto:** ID:7717] Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (PNGR) - PROCEDIMENTO DI VAS DEL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI (PNGR) - CONSULTAZIONE SUL RAPPORTO AMBIENTALE - Trasmissione contributo Regione Liguria  
**Allegati:** Prot-2022-0301965-signed\_Nota contributo VAS Programma Nazionale Rifiuti.-1.pdf; Contributo VAS Programma Nazionale Rifiuti...-1.pdf

Buongiorno,

si invia in allegato il protocollo numero: **Prot-2022-0301965** del **26/04/2022**

Cordiali saluti,

**Valeria Cosentino (Cosentinov)**

## Va.Consultazioni@Pec.Mite.gov.it

---

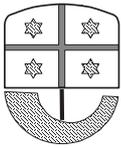
**Da:** Per conto di: protocollo@pec.regione.liguria.it <posta-certificata@pec.actalis.it>  
**Inviato:** martedì 26 aprile 2022 16:05  
**A:** va@pec.mite.gov.it; ctva@pec.minambiente.it; territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it; eci@pec.minambiente.it; va.consultazioni@pec.mite.gov.it  
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: ID:7717] Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (PNGR) - PROCEDIMENTO DI VAS DEL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI (PNGR) - CONSULTAZIONE SUL RAPPORTO AMBIENTALE - Trasmissione contributo Regione Liguria  
**Allegati:** daticert.xml; postacert.eml (183 KB)

### Messaggio di posta certificata

---

Il giorno 26/04/2022 alle ore 16:04:49 (+0200) il messaggio "ID:7717] Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (PNGR) - PROCEDIMENTO DI VAS DEL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI (PNGR) - CONSULTAZIONE SUL RAPPORTO AMBIENTALE - Trasmissione contributo Regione Liguria" è stato inviato da "protocollo@pec.regione.liguria.it" indirizzato a:  
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it ctva@pec.minambiente.it eci@pec.minambiente.it  
va.consultazioni@pec.mite.gov.it va@pec.mite.gov.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.  
Identificativo messaggio: opec297.20220426160449.39122.149.1.62@pec.actalis.it



# REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE  
E PROTEZIONE CIVILE

Classif./Fasc.: 2022/13.10.2.0.0/7-1

## *Servizio Rifiuti*

A:

Ministero della Transizione Ecologica -  
Direzione generale Valutazioni  
Ambientali (ex CreSS)

[VA@PEC.mite.gov.it](mailto:VA@PEC.mite.gov.it)

[va.consultazioni@pec.mite.gov.it](mailto:va.consultazioni@pec.mite.gov.it)

Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale VIA/VAS

[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

E, pc:

Direzione Generale per l'Economia  
Circolare

[ECI@pec.minambiente.it](mailto:ECI@pec.minambiente.it)

Regione Piemonte

Settore Servizi Ambientali

Direzione Ambiente Governo e Tutela  
del Territorio

[territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it](mailto:territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

Oggetto:

**[ID:7717]** *Programma Nazionale per  
la Gestione dei Rifiuti (PNGR) -  
PROCEDIMENTO DI VAS DEL  
PROGRAMMA NAZIONALE PER LA  
GESTIONE DEI RIFIUTI (PNGR) -  
CONSULTAZIONE SUL RAPPORTO  
AMBIENTALE - Trasmissione  
contributo Regione Liguria*

Si trasmette in allegato il contributo in oggetto, a riscontro della nota prot. n.33878 del 16 marzo 2022 della Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in merito alla documentazione necessaria per l'avvio della fase di consultazione pubblica di Valutazione ambientale strategica (VAS) trasmessa dalla Direzione Generale Economia Circolare in qualità di Proponente per il procedimento in oggetto.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti e/o integrazioni, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
(Dott. Andrea Baroni)

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE  
Servizio Rifiuti – Via D'Annunzio 111- 16121 Genova - Tel. 010-54851 - Pec: [protocollo](mailto:protocollo@regione.liguria.it)  
Dott. Domenico Oteri - tel. 010 548 5437, e-mail: [domenico.oteri@regione.liguria.it](mailto:domenico.oteri@regione.liguria.it)



Firmato  
digitalmente da:  
ANDREA BARONI  
Regione Liguria  
Firmato il: 26-04-  
2022 14:49:37  
Certificato valido  
dal 12-06-2020  
al 12-06-2023



# REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE  
E PROTEZIONE CIVILE

## Contributo Regione Liguria nell'ambito della Consultazione sul Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (PNGR) e relativo Rapporto Ambientale.

Si riprendono, approfondiscono e meglio puntualizzano in gran parte le osservazioni già trasmesse in sede di consultazione sul rapporto preliminare (rif. nota della Direzione del Dipartimento Prot-2021-128742 del 29/12/21), considerato che la documentazione presentata mantiene l'impostazione precedente su diversi aspetti, pur accogliendo varie osservazioni presentate (quali ad es. quelle sui flussi di rifiuti funzionali e strategici per l'economia circolare).

### Definizione delle macroaree

Il Programma nazionale per la gestione dei rifiuti di cui al nuovo art. 198-bis del D. Lgs. 152/2006, introdotto dal recepimento della Direttiva (UE) 2018/851, che riprende parzialmente l'approccio seguito dalle linee programmatiche dell'art. 35 del decreto "Sblocca Italia", dovrebbe arrivare tra le altre cose a:

- indicare criteri generali per l'individuazione di **macro aree**, definite tramite accordi tra Regioni, che consentano la **razionalizzazione degli impianti dal punto di vista localizzativo, ambientale ed economico**, sulla base del principio di prossimità;
- individuare i flussi omogenei di produzione dei rifiuti, che presentano le maggiori difficoltà di smaltimento o particolari possibilità di recupero e i **relativi fabbisogni impiantistici da soddisfare, anche per macro-aree, tenendo conto della pianificazione regionale**, e con finalità di progressivo **riequilibrio socio-economico** fra le aree del paese;
- poter contenere la definizione di meccanismi vincolanti di solidarietà tra Regioni.

A questo proposito i "CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE MACROAREE", di cui al cap. 10, ed in particolare la sintesi riportata nella tab. 27, di seguito riportata, appaiono eccessivamente vincolati rispetto agli obiettivi e ai risultati attesi dell'art. 198-bis.

Tabella 27 – Casi in cui è possibile definire accordi di macroarea

Flusso	Possibilità per definire accordi di macroarea
Rifiuti urbani indifferenziati	Macroaree possibili solo per la gestione di flussi per il recupero energetico
Scarti da raccolta differenziata	Macroaree possibili solo per la gestione di flussi per il recupero energetico
Rifiuti derivanti da trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati	Macroaree possibili solo per la gestione di flussi per il recupero energetico
Frazione organica	Macroaree non possibili

In particolare le possibilità per la definizione (o meno) degli accordi di macroarea appaiono non suffragate da adeguati approfondimenti sulla valutazione delle alternative dal punto di vista ambientale, economico e tecnologico, di recupero energetico per la chiusura del ciclo, e sul dimensionamento degli impianti.

Senza definire le soluzioni ottimali anche dal punto di vista impiantistico risulta infatti problematica una valutazione circa l'opportunità stessa di attivare eventuali accordi extraregionali.

Regione Liguria ha in particolare già più volte ribadito come, *per arrivare a raggiungere gli obiettivi comunitari, nazionali e regionali di minimizzazione del ricorso alla discarica sarà necessario trovare soluzioni di maggior respiro per i materiali recuperabili da TMB, in termini di recupero di materia o valorizzazione energetica, con possibilità di individuare le soluzioni impiantistiche più idonee, tra le differenti tecnologie emergenti e con valutazioni circa la taglia ottimale dal punto di vista economico ed ambientale, nell'ambito della elaborazione e valutazione ambientale strategica del Programma Nazionale.*

D'altra parte anche per il soddisfacimento dei fabbisogni di trattamento e recupero della FORSU occorre un approfondimento degli indirizzi in merito al dimensionamento ottimale degli impianti, in particolare quelli di biodigestione anaerobica, per i quali si sta verificando la scarsa concorrenzialità di impianti di piccole dimensioni.

L'escludere la possibilità di accordi per tale frazione "pregiata" rischia pertanto di creare situazioni di distorsione di mercato, difficilmente gestibili anche alla luce della natura di tale rifiuto, derivante da raccolta differenziata e pertanto ancora in regime di liberalizzazione.

Dovrebbe pertanto essere prevedibile la possibilità di chiudere accordi anche su tale frazione, eventualmente previa analisi costi-benefici e/o valutazioni basate su LCA che comprovino il vantaggio ambientale ed economico di tale soluzione rispetto al trattamento vincolato alla prossimità regionale.

Peraltro si è già segnalato che alcune sinergie tra gestori liguri e piemontesi erano state attivate ai fini di valutare possibili soluzioni comuni anche in tema di FORSU, oltre che di indifferenziato e di ingombranti, con volontà di razionalizzare le risorse pubbliche investite (anche nel quadro strategico della Zona Logistica Semplificata "Porto e retroporto di Genova"), alla luce delle partnership industriali tra i suddetti gestori citate concretizzatesi in forme stabili di cointeressenza.

Si ricorda infine che Regione Piemonte dal 2014 supporta Regione Liguria nella perdurante situazione emergenziale dovuta alla assenza del previsto impianto di trattamento presso la discarica di Scarpino (Genova), ora in fase di realizzazione e di cui si prevede operatività ad inizio 2023. Dopo accordi più brevi nel 2019 le 2 Regioni hanno formalizzato un'intesa di durata triennale, che terminerà a fine 2022 e di cui si auspica e prevede un rinnovo, sebbene per flussi inferiori, nelle more del completamento dell'assetto impiantistico pianificato.

Si sottolinea nuovamente come l'intesa preveda il conferimento da parte dei soggetti gestori del servizio sul territorio metropolitano genovese ad impianti piemontesi per il trattamento della indifferenziata, con rientro integrale del rifiuto destinato a smaltimento in Liguria o comunque presso impianti non siti sul territorio piemontese. Tale fattispecie non è prevista nella tab. 27 sopra richiamata.

Anche alla luce dell'esperienza ligure, si ritiene dunque opportuno che il Programma nazionale espliciti in dettaglio le casistiche in cui possano essere rapidamente attivati meccanismi vincolanti di solidarietà tra Regioni, con indirizzi sulle modalità gestionali da seguire.

## **Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche 2021-2026**

Come già comunicato a codesto Ministero l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche è attualmente nelle fasi conclusive.

Infatti, pur essendo il vigente Piano 2015 ancora efficace ed attuale e già coerente con gli aggiornati indirizzi comunitari, vista l'evoluzione del quadro normativo avutosi, la necessità di individuare le azioni prioritarie nel prossimo sessennio e soprattutto le possibilità date dal PNRR, è stato ritenuto opportuno un aggiornamento.

Con la **Deliberazione n. 341 del 15/04/2022**, ad oggetto "Aggiornamento 2021-2026 del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche – Valutazione Ambientale Strategica ex artt. 9 e 10 della l.r. n. 32/2012 e s.m.", **è stata espressa valutazione positiva, con alcune prescrizioni e raccomandazioni, in merito alla valutazione ambientale strategica sulla proposta di aggiornamento del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche 2021-2026.**

Questo a conclusione della fase di consultazione pubblica e valutazione sul Piano adottato con Deliberazione n. 1134 del 10/12/2021, unitamente al Rapporto Ambientale, comprensivo di studio di incidenza, bilancio emissivo comparativo delle soluzioni di chiusura del ciclo, piano monitoraggio e sintesi non tecnica, avviata in data 29/12/2021 con la pubblicazione sul BURL dello specifico avviso. Tra le osservazioni pervenute ha fornito contributi utili al miglioramento del Piano anche il MITE (Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – prot. n. 19023 del 16/2/22).

Si prevede che entro fine maggio 2022 l'aggiornamento del Piano possa essere proposto al Consiglio regionale per la definitiva approvazione.

Si rimanda per la documentazione allo specifico focus nella home page della sezione ambiente del sito regionale ( <https://www.regione.liguria.it/homepage/ambiente.html> ).

Anche a seguito di quanto discusso negli incontri in data 25/3/2022 e 22/4/2022 del Tavolo Tecnico Istituzionale sul PNRR si è ritenuto opportuno integrare nella pianificazione regionale in approvazione una **matrice di cross reference che correli i contenuti del Piano con le macrosezioni come definite dal PNRR** relativamente ai contenuti previsti per i Piani regionali, anche a supporto dei processi di digitalizzazione dei processi di pianificazione, gestione e monitoraggio, avviati sulla piattaforma informativa Monitor Piani.

Si ricorda nuovamente come il principale aspetto di novità dell'aggiornamento del piano regionale ligure, dato l'obiettivo primario di minimizzare il rifiuto a discarica, consiste nell'aver individuato la necessità di integrare nella pianificazione regionale (in sostituzione delle previsioni in tema di CSS-combustibile privilegiati dal Piano 2015) una soluzione impiantistica locale per l'ottimale valorizzazione delle frazioni decadenti da TMB ed altri flussi compatibili da trattamento RD.

**In particolare ci si è orientati prioritariamente verso la produzione di prodotti chimici a fini energetici tramite tecnologie "waste to chemicals" e solo ove queste non siano realizzabile è prevista in alternativa una soluzione "waste to energy".**

Dalle analisi svolte appaiono evidenti i potenziali vantaggi della soluzione "WTC" rispetto alla soluzione subordinata, al netto della "soluzione discarica", non più praticabile dati gli stringenti e condivisi vincoli comunitari in merito.

Considerato che anche altre Regioni italiane sembrano orientare la loro pianificazione verso tali soluzioni, appare nuovamente utile richiamare l'opportunità che il programma nazionale fornisca eventuali valutazioni preliminari in merito alle tecnologie utilizzabili, che possano supportare e coordinare le valutazioni regionali.

## **Sinergie del Programma Nazionale con il PNRR / fondi strutturali**

Si ribadisce l'opportunità di uno stretto coordinamento tra gli indirizzi del Programma Nazionale e l'utilizzo delle risorse PNRR e dei fondi strutturali comunitari, sia nelle fasi di programmazione delle risorse, sia con riflessi sulla valutazione delle proposte presentate.

In particolare si auspica che **possano essere individuate anche ulteriori linee di finanziamento dedicate, volte direttamente alla risoluzione delle carenze impiantistiche che il PNRR per sua natura dovrebbe mettere in luce e su cui appare opportuna anche una specificazione del principio DNSH.**

## **Indirizzi metodologici**

Si ritiene di estrema importanza avere rapidamente indicazioni:

- 1) sulla metodologia di calcolo per il riciclo dei rifiuti come previsto da Direttiva UE;
- 2) sulla concreta applicabilità dei “Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento in discarica”, introdotti dal D.Lgs. 121/2020, che hanno introdotto possibilità non immediatamente compatibili con la minimizzazione del ricorso alla discarica.

## **Piano nazionale di comunicazione e conoscenza ambientale in tema di rifiuti e di economia circolare**

Si richiama nuovamente l'opportunità di meglio evidenziare il ruolo che nelle attività previste potranno avere i sistemi regionali di educazione ambientale, i cui centri di educazione ambientale hanno le competenze e le capacità di supportare le PP.AA. nei processi di partecipazione attiva della popolazione e nei percorsi di sensibilizzazione in tema di rifiuti ed economia circolare, atti ad aumentare responsabilizzazione e coinvolgimento dei cittadini.